vecchio da rimettere a nuovo come: *Nini-che*, *La femme à Papa*, *Les femmes de Japhet*, *La Roussotte*, *Miss Helyett*, ecc., rappresentate come potrebbero esserlo da una buona compagnia di prosa, con decoro, con buon gusto, senza omettere le canzoncine ed i *couplets*. Questa l'innovazione del Gargano, che il pubblico giudicherà questa sera assistendo alla *Lilì*.

Una „ripresa". Era qualche tempo che la cronaca non aveva occasione di parlare del noto Arturo Giubich, d'anni 52, ex pittore, abitante in via del Trionfo, ed ecco ora ricomparire a galla il suo nome. Ierimattina, per tempo, recatosi al Magistrato civico, nella stanza di un impiegato, si diede a commettere eccessi, per cui, chiamate le guardie, lo si fece arrestare. L'ufficiale di polizia Krainer lo condannò a 24 ore d'arresto, da scontarsi subito.

Tentato suicidio. Antonio C., facchino, da Palmanova, uomo sulla sessantina, abitante con la moglie al terzo piano di una casa di via del Salice, da qualche tempo soffre di una malattia agli organi digestivi, per la quale ultimamente era anche entrato all'ospedale, da dove era poi uscito dopo tre mesi, senza essere ancora guarito. Avvilitosi perchè, oltre al farlo soffrire, il male non gli permetteva di lavorare, ciò che riduceva il poveretto in poco buone circostanze famigliari, ieri mattina egli decise di por fine alla sua esistenza.

Verso le 10, mentre la moglie era assente, il C. uscì dall'abitazione e, salito sul davanzale di una finestra delle scale, al secondo piano, spiccò un salto a terra. Ma l'altezza, non essendo molto rilevante - circa sei metri - egli toccò terra affatto incolume. Rimase soltanto un po' intontito e quasi subito, riavutosi, si rialzò in piedi e stava per risalire le scale della casa, quando fu fermato dalla guardia di p. s. Mohoratz, che aveva assistito da lontano alla scena ed era accorsa.

Il funzionario lo accompagnò all'ospedale, ove visto ch'era molto agitato, i medici decisero di farlo accogliere nelle sale d'osservazione.

Il tentato suicidio di via della Tesa. - Arresto. Sul tentato suicidio della giornaliera Elisa P., abitante in via della Tesa, di cui ci siamo occupati ieri, abbiamo ora questi ulteriori particolari:

Appena avvenuto il fatto, nel popoloso rione, ove la giovane è conosciutissima, si facevano molti commenti sulle circostanze che avrebbero indotto la P. ad attentare ai propri giorni, per cui l'ispettore di p. s. Nemarnich che assunse i primi rilievi sull'accaduto, volle mettere in chiaro la faccenda. Dalle indagini da lui praticate risultò infatti che l'unica causa dell'insano tentativo sarebbe quella da noi riferita, cioè la persecuzione con cui la circuiva e l'incalzava di proteste amorose il fonditore Giovanni Spetz, d'anni 27, abitante in via della Fabbrica N. 2, il quale, non ottenendo da lei corrispondenza d'amore, la minacciava in guisa tale da renderle insopportabile l'esistenza.

Risultò pure che la P. da principio, forse per timore, si era lasciata corteggiare per alcuni mesi, ma poi, essendo il giovane dedito a non buona vita, ella decise di troncare ogni cosa a qualunque costo. Le minacce di lui, sempre più frequenti, un giorno furono proferite anche in presenza della madre della Elisa e di Maria e Caterina Benich, abitanti in via Rigutti N. 23.

Da parte del Commissariato di S. Giacomo, esauriti i primi rilievi, venne avvertita la Commissione giudiziaria che ieri mattina, recatasi all'ospedale, interrogò la P., la quale avrebbe confermato la deposizione di altri testi, per cui venne emanato ordine d'arresto contro lo Spetz. Due guardie di p. s., passando per la via Rigutti, alle 2 e mezzo del pomeriggio, si imbatterono in lui e lo arrestarono. Condotto al Commissariato di S. Giacomo egli venne assunto a protocollo dal cancellista di polizia Degiampietro, e perquisito, gli fu trovato un coltello a serramanico dalla lama lunga e bene affilata. Fu quindi scortato agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale provinciale.

Echi della tragedia di S. Anna. Ieri mattina il giudice agl'istantanei, cons. Petronio, recatosi con un cancelliere nelle sale d'osservazione dell'ospedale, previo consenso del primario dott. Canestrini, potè interrogare l'arrestato Pietro Lorenzini. L'interrogatorio durò oltre un'ora, e il giudice uscendo di là raccomandò la massima sorveglianza sul Lorenzini.

Poscia il cons. Petronio assistette all'autopsia della salma della Cavalieri, che venne praticata dai medici dello stabilimento nella sala necroscopica.

Nel pomeriggio, col carro comunale, la salma della suicida fu trasportata al camposanto.

Piccolo incendio all'Officina del gas. Ieri sera, verso le 9, in un casotto in legno, dove gli operai, che lavorano la notte nell'Officina comunale del gas, tengono un piccolo focolare per scaldarsi o cuocervi la cena, scoppiò improvvisamente un incendio.

Tutti gli operai presenti si accinsero all'opera di spegnimento e infatti vi riuscirono. Avvertiti telefonicamente, giunsero colà i vigili, ma non ebbero più nulla da fare.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera, verso le 8, si era sparsa in città la voce che un grande incendio era scoppiato al Lazzaretto di San Bartolomeo, e la voce assumeva apparenza di realtà perchè dal passeggio di Sant'Andrea, vedevansi infatti innalzarsi grandi fiammate nella località suddescritta. Un nostro *reporter*, recatosi colà, potè constatare che le fiamme che si vedevano da città erano prodotte da frasche ed erbe secche, che venivano bruciate da alcuni coloni in un prato poco discosto dall'edificio del Lazzaretto.

Cronaca triste. Il venditore girovago Ferdinando P., d'anni 35, abitante in via delle Scuole israelitiche, è un povero giovane che ripetute volte fu accolto nelle sale d'osservazione. Ieri, nel pomeriggio, mentre si trovava in piazza delle Legna, egli commetteva ogni sorta di stranezze, per cui una guardia di p. s. pensò bene di accompagnarlo all'ospedale, ove fu accolto di nuovo nella ottava sezione.

*** Un giovanotto tedesco si presentava ieri, verso il mezzodì, nell'infermeria Treves, e rivoltosi al titolare della stessa, lo pregava di condurlo nel manicomio di S. Giusto perchè... era - diceva lui - pazzo da legare, e non voleva più respirare l'aria libera. Con bei modi tentarono di calmarlo, avendo riconosciuto che per lui non c'era bisogno del manicomio e riuscirono infatti a farlo andar via. Egli però, fisso sempre nell'idea di venir rinchiuso, giunto che fu in istrada, si diede a commettere ogni sorta di eccessi, per cui le guardie lo arrestarono.

Alla Polizia fu identificato per Giovanni Oehm, d'anni 28, da Mährisch Neustadt, già corrispondente commerciale ed ora privo di occupazione, come pure privo di alloggio. Invece che al manicomio fu rinchiuso in via Tigor, dove però si fermerà poco tempo giacchè, visto che deve essere un po' tocco nelle facoltà mentali e che diede già da fare all'autorità, lo faranno rimpatriare.

Durante il lavoro. Nicolò Gherbaz, d'anni 30, tappezziere, abitante in piazza della Borsa N. 1, ieri mattina, alle 11, lavorando, riportò una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Il macellaio Carlo Cozzi, d'anni 20, abitante in via della Pietà N. 3, ieri sera, verso le 7, con un coltello del mestiere si colpì casualmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Il muratore Giovanni Bregach, d'anni 46, ieri alle 4 pom. accudiva al proprio lavoro in una casa in costruzione in via di Cologna, quando nel salire su una scala a piuoli, la scala scivolò ed egli cadde in modo da non essere più in grado di rialzarsi.

Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore d'ispezione il quale gli riscontrò una distorsione, all'articolazione del piede sinistro e gli prestò le cure necessarie.

Cani che mordono. Il ragazzino Romano Capitani, d'anni 7, ieri, verso il tocco, nella sua abitazione, in via Alighieri N. 1, mentre si trastullava con un cane da caccia, fu da questo addentato e ferito al polpaccio sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica, gli vennero praticate le cauterizzazioni necessarie.

La cronaca dei furti. L'osteria di Antonio Safred, al N. 249 di Santa Maria Maddalena inferiore, l'altra sera fu visitata dai ladri, i quali, sforzata una finestra, penetrarono prima nella cucina, poi nel locale attiguo. Nel banco trovarono un salvadanaro in legno contenente 7 fiorini in moneta spicciola, che presero come era, ed asportarono pure una camicia, un paio di mutande, una maglia. Dovevano essere molto affamati, perchè si degnarono di prendere due ossa di prosciutto, poche fette di salame ed un uovo.

★ Nel mese di novembre dello scorso anno il noleggiatore di carri Adriano Marsich, avente lo stallaggio in via della Cereria N. 4, prendeva al suo servizio in qualità di carradore il facchino Lorenzo Muha, d'anni 24, abitante in via del Mollino a vento N. 7, e gli affidava un carro a due cavalli, ordinandogli di recarsi al Punto franco. Il Muha vi si recò infatti, ma giunto colà, abbandonò carro e cavalli e fece ritorno allo stallaggio. Là non c'era alcuno ed egli ne approfittò per asportare una giacca del valore di 4 fiorini, appartenente ad un altro cocchiere ed un sacco contenente circa quattro chilogrammi di avena. Il Marsich, non vedendo ritornare il nuovo carradore, fece delle ricerche e fu così che riuscì a riavere il carro e i cavalli che erano stati trovati abbandonati al Punto franco. Essi furono presi in consegna dagli organi di p. s. La frusta però andò smarrita.

Passò anche qualche tempo senza che si potesse trovare il Muha, ma ieri mattina il Marsich l'incontrò nelle vicinanze della Pescheria e lo fece arrestare.

★ Ieri mattina alle 7 venne arrestato il facchino Giovanni V., d'anni 21, da Trieste, perchè, poco prima, aveva rubato 7 bottiglie di cognac del valore di f. 8, dalla stanza da letto del commissionato Giovanni Bencich, in via di Riborgo N. 5, secondo piano, mentre questi dormiva.

Bimbo scottato. Il bimbo di 2 anni e mezzo Carlo Strani, ieri, poco dopo il mezzodì, si trastullava nella cucina della propria abitazione, a Sant'Odorico della Valle (Dolina), mentre la madre sua era intenta a preparare il caffè. Ad un tratto il bimbo s'avvicinò al focolare e con la mano si accostò al recipiente del caffè, rovesciandoselo addosso. La madre, visto che egli aveva riportato non lievi scottature su tutto il corpicino, lo spogliò dei vestiti, l'avvolse in alcuni pannilini e con una vettura lo condusse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il falegname Francesco Licen, d'anni 31, abitante in via della Madonnina N. 8, ieri, nel pomeriggio, fu colpito alla fronte da un pezzo di calcinaccio lanciatogli contro, per ischerzo, da un ragazzo. Il Licen riportò una ferita lacero-contusa.

Alessandro Cella, d'anni 18, abitante in via Michelangelo N. 1, ieri, alle 4 pom., riportò casualmente una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Ieri sera, alle 7, il fanciulletto d'anni 5, Bruno Langmann nella propria abitazione in via della Madonnina, riportò casualmente una ferita di taglio al polso sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

Percosse. La cuoca Maria Dolina, di 24 anni, abitante in piazza della Borsa N. 9, ieri mattina, alle 9 e mezzo, ricorreva alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa a schiaffi, da persona di cui non volle dire il nome, in modo da riportare alcune abrasioni alla bocca. Ottenne le cure opportune.

Malore improvviso. Ieri, alle 2 pom., la vecchierella Luigia Bresek, di 70 anni, mentre si trovava in un corridoio del Tribunale, fu assalita da grave malore e cadde a terra. Fu soccorsa da alcuni uscieri, i quali, messala in una vettura, l'accompagnarono alla Guardia medica e quindi all'ospedale.

Bambino percosso. L'apprendista calderaio Luigi Menegon, d'anni 13, abitante in via della Tesa N. 508, ierlaltro, non si sa per qual motivo, se la prese col bambino di sei anni Antonio Erlich, abitante nella stessa via al N. 3, e lo percosse con pugni e schiaffi. Il piccolo Erlich raccontò tutto alla mamma, Elena, la quale, poi, trovato il Menegon in via Ponziana, lo fece arrestare. Condotto al commissariato di S. Giacomo, il Menegon fu assunto a protocollo e poi consegnato ai genitori, per la correzione domestica.

Caduto. La prestaservizi Felicita Filippini, d'anni 35, abitante in via Amalia N. 18, ieri mattina, era salita su di una scaletta per pulire la finestra, quando, perduto l'equilibrio precipitò a terra. Non essendo più in grado di muovere il braccio destro e provando forti dolori alla spalla, la Filippini si recò all'ospedale dove le fu riscontrata la frattura della clavicola destra. Venne accolta nella quarta divisione.

L'apprendista calzolaio Rodolfo Bandel, d'anni 14, abitante in via del Bosco N. 48, ieri alle 2 pom. si recò ad una fontana per riempire d'acqua una bottiglia. Nel ritornare alla bottega, inciampò e cadde. La bottiglia si ruppe e i frantumi ferirono il ragazzo alle mani.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Anna Visentin, d'anni 47, abitante in via della Barriera vecchia, ieri sera verso le 10, nella propria abitazione, scivolò e cadde in modo da riportare una non lieve distorsione al piede destro. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore, accorso, le prestò le cure opportune.

Sbornie. Alle 5 pom. di ieri, dalla stazione principale dei vigili, veniva telefonato alla Guardia medica che un oste, esercente in via Manzoni, era stato assalito da improvviso malore. Recatosi colà il medico d'ispezione, constatò che la malattia dalla quale era stato colpito l'oste, sarebbe tranquillamente svanita dopo una buona dormita, risolvendosi essa nient'altro che in una solenne sbornia.

Ieri mattina, alle 10, una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione di soccorso l'apprendista bandaio Alighieri P., d'anni 13, al quale, per divertimento, era stato dato da bere molto più del bisogno, facendogli pigliare una potente sbornia. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure opportune, e, svaniti i fumi alcoolici, potè tornarsene a casa sua.

Minutaglia. Ieri mattina nella propria abitazione in via del Pozzo N. 2, venne arrestato dagli organi del Commissariato di San Giacomo il barbiere Antonio Pierini, d'anni 41, da Camerino nella provincia di Macerata. L'arresto fu effettuato essendo pervenuta alla locale Direzione di Polizia una nota delle autorità italiane, nella quale il Pierini veniva descritto come individuo molto pericoloso che ebbe già a subire nel suo paese molteplici condanne.

L'arrestato, assunto a protocollo dal cancellista Degiampietro, fu poi scortato in via Tigor.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.9, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.4 — Oggi: Alta marea 8.9 pom., 8.18 pom. Bassa marea 2.18 ant., 2.20 pom.

Ogni giorno una. Dal pittore.

— Mi può assicurare che questo ritratto riuscirà rassomigliante?

— Parlante, le dico!

— Le faccio osservare che l'originale è mia suocera, sarà meglio che lo faccia muto...

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter - (ore 8, disp. 7) «La famiglia Pont-Biquet», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, C) - «Cavalleria rusticana», in 1 atto - «Il maestro di Cappella», in 1 atto.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Lilì», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 220.—, Rubli 216.10, Rendita italiana 94.60, (La Chiusa precedente notava: 231.30, 216.10, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.71, Rendita, 102.25 Merid. 768.—, Mediterranee 593.50, (La chiusa precedente segnava: 107.80, 102.17, 766.—, 596.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.25, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.95, Italiana 95.10, Spagnuolo 59.80, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 118.50. (La chiusa precedente notava: 102.—, 95.10, 59.90, 565.—, 118.75).

Dopo borsa segnano le Rio 1039.

Qui Rendita Italiana da 93$^3/_8$ a 93.75, Credit da 358.75 a 359.75.

Listino. Napoleoni 9.55$^1/_2$ a 9.56$^1/_2$, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.30 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.50, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.10. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.— a 97.20, Credit 360.— a 361. , Italiana 93.50 a 93.80, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.95. Rendita italiana 5% 95.10, Rendita spagnuola esterna 59.80, Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache 781.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.72, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 118.50, Banca di Parigi 1037.—, Azioni Meridionali italiane 712.—. irreg.

LONDRA 7. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 43.50, Consolidati 17.50.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa) Santos good average per maggio 30.25, per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.50, danaro.

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.—, per agosto a fr. 36.—. calmo

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, sost.o

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato calmo staz. Tenders in Dockets 800 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 7000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3.$^{20}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{20}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{21}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{21}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{21}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{21}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{21}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{20}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{20}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{20}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{20}/_{64}$.

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 75.61, per maggio 75.61, per consegne future 7d.87. Gioia contanti 75.14, per maggio 75.41, per consegne future 75.84.

PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 48.50, per maggio 49.—, quattro mesi da maggio 49.25, quattro ultimi mesi 50.50. fiacco

Petrolio. BREMA 7 Loco 6.50

ANVERSA 7. Loco 18.50 calmo

Segala. PARIGI 7. Mese corrente 13.50, p. maggio 13.60, quattro mesi da maggio 13.75, quattro ultimi mesi 13.—. calma

Frumento. PARIGI 7. Mese corr.te 21.05, per maggio 21.15, quattro mesi da maggio 21.05, quattro ultimi mesi 20.55. staz.o

Farina. PARIGI 7. Dodici Marche. M. corrente 43.05, per maggio 43.36, quattro mesi da maggio 43.65, Fleurs de Paris p. 100 k. quattro ultimi mesi 28.05. staz.o

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 45.25, p. maggio 44.25, quattro mesi da maggio 43.75, quattro ultimi mesi 39.75 fiacco

BERLINO 7. Loco 39.70.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio 90° brutto 30.25—, greggio oltre 90° brutto 31.25— calmo bianco per mese corrente 31.87$^1/_2$, per maggio 31.12$^1/_2$ fermo, quattro mesi da maggio 32.37$^1/_2$, quattro mesi da ottobre 30.25— — Raffinato 101.50 a 105.—.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per aprile 10.47, per maggio 10.52, luglio 10.65, p. agosto 10.72. staz.o

LONDRA 7. Java a sc. 12.1$^1/_2$, Rape greggio a scell. 10$^1/_2$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7. aprile 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Elas	8-4	Scaricazione
6	M. Teresa	8-4	Caricazione
9	Habsburg	12-4	Scaricazione
12 a	Monopoli	9-4	»
12 b	Dauno	8-4	»
13 a	Agrumaria	10-4	»
»	Flaminian	10-4	»
13 b	M. di Pompei	10-4	»
14	Styria	9-4	»
17	Draco	10-4	»
21	Pawnee	9-4	»
22	Gisela	16-4	»
24	R. Kelsall	10-4	Caricazione
Molo I	Alice	10-4	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico [illegible] - Trieste

Avvisi per il Piccolo di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Rosa ved. Bertolizio

nata BIN,

spirò questa mane, dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli e fratelli dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Trieste, li 7 Marzo 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.